

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

## 8<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

### 17° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 3 MAGGIO 1973

Presidenza del Presidente TOGNI

#### INDICE

##### DISEGNI DI LEGGE

##### IN SEDE DELIBERANTE

##### Discussione e approvazione:

« Concessione di un contributo straordinario all'Ente autonomo Flumendosa » (954)  
(Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE, f.f. relatore alla Commissione	Pag. 235, 236
MADERCHI . . . . .	236
RIGHETTI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici . . . . .	236
SANTALCO . . . . .	236

*La seduta ha inizio alle ore 10,15.*

SALERNO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

#### IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Concessione di un contributo straordinario all'Ente autonomo Flumendosa » (954)  
(Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE, f.f. relatore alla Commissione. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario all'Ente autonomo Flumendosa », già approvato dalla Camera dei deputati.

Data l'assenza del senatore Ligios, assente per altri impegni parlamentari, riferirò io stesso sul provvedimento.

L'Ente autonomo del Flumendosa è stato istituito con il compito di provvedere alla costruzione — come i colleghi fanno — delle opere per la razionale utilizzazione delle

acque del bacino idrografico del medio e basso Flumendosa per irrigazione, uso potabile e produzione di forza motrice.

I principali problemi organizzativi e finanziari che l'Ente ha dovuto affrontare riguardano, in modo particolare, un'adeguata struttura tecnico-amministrativa, il finanziamento delle opere programmate, l'esercizio e la manutenzione delle opere attuate, il reperimento dei fondi necessari al proprio funzionamento. Per quanto riguarda il finanziamento delle opere, l'Ente provvede con gli interventi della Cassa per il Mezzogiorno e della Regione, e, per la quota a carico dei privati, con proprie anticipazioni e mutui, in pendenza della procedura per l'impostazione dei contributi a carico dei beneficiari delle opere irrigue. Circa il reperimento dei fondi, è da tener presente che lo Stato ha erogato un'assegnazione di fondi, per lire 250 milioni, all'atto dell'istituzione dell'Ente stesso, per le spese di primo impianto; sicchè le uniche risorse finanziarie per il funzionamento dello stesso sono state e sono soltanto le quote percentuali forfettarie sull'importo dei lavori dall'Ente eseguiti.

L'entità di tali quote è di conseguenza condizionata al volume dei lavori eseguiti, a loro volta subordinato ai programmi finanziari della Cassa per il Mezzogiorno e della Regione ed ai limiti degli stanziamenti previsti. Si è verificato che, di fronte ad un volume costante di spese generali di funzionamento, l'Ente ha dovuto fare affidamento soltanto sulle entrate di cui ho prima detto, peraltro variabili e risultanti nel complesso, anno per anno, sempre più insufficienti a coprire le spese. Alla luce di queste considerazioni è facile intuire che le condizioni finanziarie dell'Ente sono andate progressivamente facendosi deficitarie.

Tenute presenti le finalità di pubblico interesse cui tende l'attività dell'Ente, e l'opportunità di completare il programma di opere a suo tempo delineato; considerata altresì l'impossibilità per l'Ente di ripianare il proprio bilancio con le entrate derivanti dall'attuale attività e da quella prevedibile nei prossimi anni, si ravvisa necessaria la concessione di un apposito contributo che può contenersi nell'importo di lire 450 milioni, suddi-

viso in tre esercizi finanziari, a cominciare dall'esercizio 1971.

Invitando i colleghi ad esprimere parere favorevole al provvedimento in esame, ricordo che lo stesso, già presentato al Parlamento nel febbraio 1971 ed approvato dalla Camera dei deputati il 24 novembre dello stesso anno, è poi decaduto per la fine della trascorsa legislatura; viene riproposto nello stesso testo, salvo i necessari aggiornamenti degli anni di riferimento e dell'indicazione dei mezzi di copertura della spesa.

Dichiaro aperta la discussione generale.

**R I G H E T T I**, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo non può che associarsi a quanto detto dal Presidente, ribadendo che lo stanziamento dei 150 milioni di contributo straordinario per ciascuno degli anni finanziari dal 1971 al 1973 si è reso necessario per ripianare i bilanci dell'Ente.

**S A N T A L C O**. A nome del Gruppo democristiano esprimo avviso favorevole al provvedimento in esame.

**M A D E R C H I**. Da parte nostra dichiaro che non ci opponiamo all'ulteriore corso del disegno di legge.

**P R E S I D E N T E**. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

#### Art. 1.

A favore dell'Ente autonomo del Flumendosa — istituito con regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 498, modificato dalla legge 1º luglio 1952, n. 862, con il compito di provvedere alla razionale utilizzazione delle acque del bacino del medio e basso Flumendosa, per uso irriguo, potabile ed idroelettrico — è autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 150 milioni per ciascuno degli anni finanziari dal 1971 al 1973, da destinare al ripianamento dei bilanci dell'ente.

Una relazione sull'andamento dell'ente dovrà essere allegata ogni anno allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

La relazione è deliberata dal consiglio di amministrazione dell'ente unitamente al conto consuntivo.

*(È approvato).*

Art. 2.

All'onere di lire 150 milioni, relativo all'anno finanziario 1971, si provvede a carico delle disponibilità del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, intendendosi all'uopo prorogato il termine di utilizzo delle suddette disponibilità indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64.

All'onere di lire 150 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge per ciascu-

no degli anni finanziari 1972 e 1973, si provvede, rispettivamente, a carico e mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo numero 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

*(È approvato).*

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

*(È approvato).*

*La seduta termina alle ore 10,10.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
*Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici*  
DOTT. FRANCO BATTOCCHIO